

gliate fuori da Antonio Barbaro Provveditor dell' Armata, e Girolamo Pefari Capitano del Golfo. Esse però dando à terra, lasciarono modo di salvarsi alle genti, mà i scaffi, col cannone, e le robe restarono in potere de' Venetiani, che n' incendiarono una, & asportarono l'altra. Cinque parimenti restate addietro potevano correre l'istessa sorte, quando avvedutosi Ali, che il Capitan Generale avanzato più degli altri, non haveva più di cinque galee, calate le vele, raccolse le sue, & essendo già tardi, la notte impedì più sanguinoso cimento. Il vento poi, che inforse gagliardo, li separò totalmente, Assan ritirandosi à Rhodi, & il Morosini rivedute a' Dardanelli le guardie, si portò ad assalire Toron. E' il luogo penisola, che per la parte di terra, non può che per angustissimo tratto ò patire gli attacchi, ò ricever soccorsi. I Turchi ad ogni modo all'apparir de' nemici vilmente l'abbandonarono; onde dato a sacco, e levati alcuni cannoni, incendiate con la moschea le case, fù demolito. Passò poscia il Morosini alle rive di Natolia per incontrarsi col Capitan Bassà, che quantunque accresciuto sin' à cinquanta galee, non ardiva d'uscire di Rhodi. Trattenendosi perciò i Venetiani in quei porti, accadevano frequenti fattioni, convenendosi al solito far acqua col sangue; e con tant' ardore uscivano i Turchi in tal' occasione di Cisme, che lasciavano quasi vuota la piazza. Osservatolo i Veneti un giorno, s' avanzarono à provvedersi di acqua non solo, mà ad arder le ville, che popolano quel tratto di ameno, e delizioso paese. Nel ritornarsene, come appunto desideravano, furono assaliti da quasi tutto il presidio. Combattendosi bravamente, Baron Baroni Sargente maggior di Battaglia, che stava in aguato uscì, & ordinate in quattro colonne le genti, secondo la diversità delle nationi, caricò di modo i nemici, che li pose in fuga, mà nell'istessa trovarono ferrata la via di rientrar nella Piazza. Dispersi dunque, ciascuno salvandosi dove meglio poteva, lasciarono a' Veneti libera la campagna. Il Capitan Generale, che stava coperto dietro una pianta, inviò Bernardo Nani Capitano delle Galeazze nel porto, seguitandolo con le galee; e battendo furiosamente la Terra, atterrì quei pochi difensori, ch' erano rimasti, e che ap-

1659

*Da' Veneti
si assale
Toron, ed è
demolito.*

*Nella Na-
zolia Cisme
è occupata
da' Veneziani,
e demolita.*